

IL GIORNO DELL'AUTHORITY | Il consiglio dei ministri «prende atto» del decreto che istituisce il Comitato nazionale per la sicurezza alimentare

Anche Foggia diventa capitale

Il ministro De Castro: «Una grande vittoria per il Mezzogiorno». E l'on. Mongiello ringrazia D'Alema



La sede dell'Authority al sesto piano del palazzo Ateneo

MASSIMO LEVANTACI

● Adesso la sicurezza alimentare passerà da Foggia, il Tavoliere di Puglia diventa il punto di riferimento per tutte le istituzioni scientifiche incaricate di vigilare sulla qualità dei cibi che consumiamo. Non c'è stato il fuori programma che qualcuno temeva. Ieri mattina il Consiglio dei ministri ha «preso atto» del decreto interministeriale (Salute e Politiche agricole) che istituisce il Comitato nazionale per la sicurezza nazionale e dato il via libera a Foggia, la sede designata. Il capoluogo dauno diventa così «referente» della sicurezza alimentare sull'intero territorio nazionale, l'interfaccia istituzionalmente riconosciuto da tutti gli organismi (dal Consiglio superiore della sanità, all'Istituto nazionale per la ricerca sugli alimenti) che si occupano della salvaguardia dei consumatori in fatto di sicurezza alimentare.

Il capoluogo punto di riferimento del Consiglio superiore di Sanità e dell'Istituto per la ricerca sugli alimenti

Il dispositivo è stato preparato dai due ministri e sottoposto all'attenzione del governo che l'ha approvato così come proposto. Ci sono voluti oltre due anni per approdare a questo risultato, ma dietro il piano inclinato del visto governativo c'è sempre stata una regia che in questi anni ha fatto in modo affinché le cose andassero come sono andate. Ieri il ministro Paolo De Castro ha pubblicamente ringraziato la collega Livia Turco e il vicepresidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che avrebbe svolto un ruolo fondamentale nella partita. Ancor più prodigo di ringraziamenti l'on. Gianni Mongiello, la «sentinella dell'Authority», che sin dal momento della nomina a sottosegretario alle Politiche agricole ha avuto dal ministro la delega sulla sicurezza alimentare. La volontà del governo era chiara, ma l'ostruzionismo di alcune lobby (ne riferiamo a parte), nonché candidature autorevoli di altre città (Torino e Verona su tutte, ma c'era pure Nuoro) rischiavano di trasformare quel calcio di rigore a porta vuota in una sorta di punizione con tanto di barriera, per usare una metafora calcistica.

Il ministro De Castro, pugliese di San Vito dei Normanni, aveva ieri mattina la voce increspata dall'emozione all'uscita dal consiglio dei ministri: «Abbiamo dovuto arginare la pressione molto forte di altre città italiane

che volevano questa sede. Ma c'era l'impegno mio e di Massimo D'Alema (in campagna elettorale: ndr) che vincolava molto questa candidatura, anche come segno di riscatto di un territorio che ha voglia di emergere. Questa Authority è un segno distintivo per l'intero Mezzogiorno, mi auguro che diventi il simbolo della voglia di protagonismo di tutto il Sud. Ora però bisogna meritarsi questa responsabilità, il presidente Prodi è stato di grande aiuto nel facilitare la nostra scelta».

La svolta per Foggia c'è stata quando il presidente del Consiglio ha preso ufficialmente posizione nella vicenda ricordando i doveri di equilibrio di un governo, per cui se per l'Efsa (l'authority europea) era stata scelta Parma, l'omologa agenzia nazionale non poteva che essere assegnata a una città del Sud.

Giusto un mese fa il decreto veniva iscritto all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, a un certo punto seguire l'iter dell'Authority è diventato lo sport preferito dalla classe politica locale e dalle associazioni d'impiego riunite in un comitato promotore che ha elaborato un paio di documenti sui centri di ricerca in agricoltura disseminati sul territorio e sul grado di ricettività della Capitanata, ora sicuramente da migliorare.

Adesso cosa succederà, è tutto demandato «alla capacità degli enti locali», dice De Castro e alle disponibilità di cassa. «Le istituzioni locali ora devono ufficialmente mettere a disposizione la sede del Comitato nazionale, la scelta di un piano intero del Rettorato mi sembra la più adatta. Contestualmente tocca al governo trovare le risorse per finanziare l'atto costitutivo dell'Authority, mi auguro che si riuscirà a individuare un budget adeguato nella prossima legge Finanziaria».

Si chiamerà Comitato nazionale per la sicurezza alimentare, per l'Agenzia bisognerà attendere forse una legge. «Era di fondamentale importanza stabilire la sede referente, una volta compiuto il primo passo gli altri seguiranno», dice l'on. Gianni Mongiello, l'unico foggiano al governo. Ma in questo momento di giubilo, il sottosegretario rivolge un pensiero al primo politico foggiano che propose il capoluogo dauno a sede dell'Authority: «L'onorevole Antonio Pepe - ricorda - fece un emendamento nella Finanziaria quando il ministro dell'Agricoltura era Alemanno. E' stato quello l'atto costitutivo dell'Authority, per la prima volta si è cominciato a pensare a questa opportunità per Foggia. Poi è arrivato De Castro che da gran conoscitore della materia agricola qual è, non ha esitato un momento a promuovere la vocazione agricola del nostro territorio».



Massimo D'Alema



Paolo De Castro

La svolta quando il presidente del Consiglio ha chiesto un riequilibrio al Sud

Il retroscena

Indebolito il potere del comitato scientifico

Ora la «sede referente» va riempita di contenuti

● Non è stato facile portare la sede dell'Authority a Foggia e probabilmente non sarà facile adesso riempirla di contenuti. Poiché le deleghe restano saldamente nelle mani del comitato scientifico, composto da diciotto membri e insediato al ministero della Salute, che continuerà a operare da Roma. Le funzioni di coordinamento di Foggia sono dunque funzioni ancora da individuare, mentre si sa già ad esempio che la sede referente dovrà coordinarsi con l'Efsa di Parma per tutte le questioni riguardanti la sicurezza alimentare sul territorio italiano.

Questa Authority tuttavia rompe alcuni meccanismi che sembravano fino all'altro ieri perfettamente oliati. Non a caso negli ambienti del comitato scientifico non si è mai fatto mistero di voler mantenere invariata la sede di Roma. E infatti nulla si muoverà dalla Capitale. Ma c'è chi coltiva il sospetto che il comitato (forse) non voleva proprio questa Authority, considerandola un inutile doppione di competenze che si ritiene siano prerogativa di chi ha finora svolto questo compito. In questa sorta di braccio di ferro il potere politico è riuscito alla lunga a introdurre un elemento di discontinuità istituendo per il momento la sede na-

zionale come del resto avvenuto in tutti gli stati membri.

Su queste indiscrezioni, nell'aria da diversi mesi, si è molto fantasmato al punto che si riteneva che l'authority fosse stata presa in ostaggio dai «baroni» del comitato. I fatti dimostrano che le cose non stanno proprio così anche se entrare nel merito delle funzioni dei due comitati è impresa non facile. C'è quello strategico, di nomina politica, governato dai ministri Turco e De Castro (o loro delegati, per De Castro c'è Mongiello) e quello scientifico composto dai diciotto esperti in sicurezza alimentare e presieduto dal professor Marabelli, capo dipartimento del ministero della Salute.

L'Authority, par di capire, nasce dunque in funzione di un compromesso, nella speranza che non diventi una scatola vuota sull'altare della «ragion politica». Nei prossimi mesi l'agenzia si dovrà riempire di contenuti, avrà un suo personale (ancora da quantificare) e comincerà a operare con gli altri enti preposti al controllo della qualità degli alimenti. Ma a questo punto la domanda sorge spontanea: l'Authority funzionerà da «segreteria» del comitato scientifico?

[m.lev.]



L'incontro promosso dall'on. Mongiello il 10 giugno scorso in Prefettura: alla sua destra il presidente Carmine Stallone e il sindaco Orazio Ciliberti

Diventa strategico l'asse con Parma del nuovo organismo

Svolge consulenza tecnico-scientifica alle Amministrazioni che si occupano di gestione del rischio in materia di sicurezza alimentare e formula pareri su richiesta del Comitato strategico

● Il Comitato nazionale per la sicurezza alimentare (CNSA) è un organo tecnico-consulativo che agisce in stretta collaborazione con l'Efsa (Autorità europea per la sicurezza alimentare di Parma) e ne partecipa al forum consultivo attraverso un proprio rappresentante.

Svolge consulenza tecnico-scientifica alle Amministrazioni che si occupano di gestione del rischio in materia di sicurezza alimentare e formula pareri scientifici, su richiesta del Comitato strategico di indirizzo, delle Amministrazioni centrali e delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Comitato approva il piano annuale e pluriennale di attività tecnico-scientifica predisposto, secondo le priorità di intervento definite dal Comitato strategico di indirizzo, dal Segretariato nazionale della valutazione del rischio della catena alimentare del Ministero della Salute. E' composto da 18 membri, individuati tra esperti di comprovata esperienza scientifica ed elevata professionalità.

Da Foggia Star Tommaselli
la sicurezza
che cerchi nell'usato.



L'usato Mercedes-Benz e altre marche
a condizioni sempre più vantaggiose.

- ▶ Anticipo Zero
- ▶ Finanziamento a 48 mesi* + maxi rata
- ▶ Rifinanziamento maxi rata a 24 mesi a TASSO ZERO

*Max finanziabile € 60.000 (T.A.N. 6,33 - T.A.E.G. 7,5).

Iniziativa valida dal 5 luglio al 10 agosto 2007. Salvo approvazione della Finanziaria. Valido per vetture con immatricolazione non superiore a tre anni.

È un'iniziativa della Concessionaria Foggia Star Tommaselli.

**FOGGIA STAR
TOMMASELLI** S.r.l.
Concessionario Mercedes-Benz

Sede: FOGGIA - Corso del Mezzogiorno
Tel. 0881/680440 - Fax 0881/680438



Mercedes-Benz